

GIORNALISTI SCOMPARSI: RIENTRATA MISSIONE ITALIANA DAL LIBANO

"SULLA MISTERIOSA SCOMPARSIA DEI GIORNALISTI ITALIANI ITALO TONI E GRAZIELLA DE PALO, LA MAGISTRATURA LIBANESE HA APERTO UN'INCHIESTA: QUESTO E' IL RISULTATO DI MAGGIOR RILIEVO CHE ABBIAMO OTTENUTO". LO HANNO DICHIARATO I COMPONENTI (TRE GIORNALISTI DELLA FNSI E I FAMILIARI DEGLI SCOMPARSI) DELLA MISSIONE RIENTRATA DALLA VISITA DI SEI GIORNI IN LIBANO. LA DELEGAZIONE ITALIANA, PATROCINATA DALLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA, HA AVUTO CONTATTI CON L' AMBASCIATA ITALIANA IN LIBANO, CON IL GEN. ANGIONI COMANDANTE DEL CONTINGENTE ITALIANO DELLA FORZA MULTINAZIONALE DI PACE, CON IL VICE CAPO DEI SERVIZI DI SICUREZZA LIBANESI, CON IL CAPO DELLA COMUNITÀ MARONITA E CON IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA LIBANESE.

NON E' STATO INVECE POSSIBILE - E' STATO RIFERITO NELLA CONFERENZA STAMPA DI STAMANE - L'INCONTRO DELLA DELEGAZIONE CON IL PRESIDENTE LIBANESE AMIN GEMAYEL, IMPEGNATO NEI NEGOZIATI CON ISRAELE, E QUINDI ANCHE LA CONSEGNA DELLA LETTERA CHE IL PRESIDENTE SANDRO PERTINI AVEVA AFFIDATO ALLA MISSIONE ITALIANA. L' APPELLO DI PERTINI E' RIMASTO ALL' AMBASCIATA ITALIANA A BEIRUT.

GIORGIO RICORDY, UNO DEI TRE GIORNALISTI CHE HA PRESO PARTE ALLA SPEDIZIONE, HA SOTTOLINEATO CHE NESSUNO DEGLI ORGANI LIBANESI DAL 1980 E' STATO INFORMATO IN VIA UFFICIALE DELLA SCOMPARSIA DI TONI E DI DE PALO; "CIO' CONTRASTEREBBE - HA DETTO RICORDY - CON QUANTO AFFERMATO ALL' AMBASCIATA ITALIANA CHE NEL SETTEMBRE 1981 HA DATO COMUNICAZIONE DELLA VICENDA ALLE AUTORITÀ LIBANESI".

"ABBIAMO RISCONTRATO - HA DETTO GIORGIO RICORDY - CHE PER LA LIBERAZIONE DI GRAZIELLA DE PALO CI SONO STATE DELLE TRATTATIVE TRA L' AUTUNNO DEL 1980 E LA PRIMAVERA DELL' ANNO SUCCESSIVO" MA TRA CHI, CON QUALI CRITERI SONO STATI SCELTI GLI INTERLOCUTORI E PERCHE' SI SONO INTERROTTE E' ANCORA TUTTO DA CHIARIRE.

"ALCUNE FONTI CHE INTENDONO MANTENERE IL PIU' ASSOLUTO RISERBO - PROSEGUE RICORDY - HANNO VENTILATO L' IPOTESI DI RESPONSABILITÀ IN ALCUNI SETTORI ESTREMISTI DELL' ORGANIZZAZIONE DELLA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA". PER QUESTO IL COMITATO CHIEDE AL PRESIDENTE DELL' OLP UN "ATTO DI SOLIDARIETÀ" PUR COMPRENDENDO LE OBIETTIVE DIFFICOLTÀ DELLA SITUAZIONE. TRA LE INIZIATIVE CHE ORA IL COMITATO SI PROPONE VI SONO INCONTRI CON IL PRESIDENTE PERTINI E CON GLI ORGANI DI GOVERNO E DEL PARLAMENTO. IL PARLAMENTARE MARCO BOATO HA ANNUNCIATO LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE CON I COLLEGHI DEL GRUPPO PER I DIRITTI UMANI AIELLO E PINTO PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INDAGINE SULLA VICENDA DELLA SCOMPARSIA DEI DUE GIORNALISTI.

(ANSA) - ROMA, 04 02 1983